



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/78 DEL 19.02.2019

Oggetto: Strumenti finanziari per il consolidamento della filiera ovicaprina. Atto di indirizzo.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama l'attuale fase di emergenza, economica e sociale, che sta caratterizzando il comparto ovicaprino in Sardegna legato alla dinamica dei prezzi del prodotto principale – il Pecorino Romano DOP, che assorbe la prevalenza della materia prima e alle ricadute sul prezzo finale della stessa. L'Assessore rammenta che la Sardegna, nel panorama nazionale, rappresenta un caso a sé stante nella produzione del latte ovino. Infatti, la regione è quella con il maggior numero di capi ovini allevati (pari a circa il 44% del patrimonio ovino in Italia). Va da sé che l'importanza del settore è di assoluto rilievo non solo in termini economici e sociali ma anche per le esternalità che il medesimo è in grado di assicurare; si pensi alla gestione dei pascoli e delle campagne e al contrasto agli incendi e al dissesto idrogeologico.

L'Assessore sottolinea che le dinamiche fra i diversi protagonisti della filiera, con particolare riferimento alla determinazione del prezzo del latte ovino hanno determinato una forte contrapposizione tra i diversi attori economici privati, con risvolti sociali che hanno raggiunto una soglia di forte criticità. Come è noto, la questione ha anche assunto carattere nazionale, con l'interessamento diretto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei ministeri competenti.

L'Assessore ribadisce come questa fase di contrazione del prezzo del latte sia intimamente connesso alla flessione del prezzo del Pecorino Romano, che nell'ultimo anno ha segnalato consistenti ribassi, l'unico prodotto a denominazione di origine tra i primi 15 italiani a registrare una perdita così consistente. Le considerevoli oscillazioni di prezzo del principale prodotto (il Pecorino Romano), sempre più repentine, deprimono il valore del prodotto, incidendo, pesantemente, sul prezzo del latte di pecora, che rischia una ulteriore contrazione che il sistema primario non è in grado di accollarsi.

Nella situazione assolutamente straordinaria nella quale versa il comparto, l'Assessore ritiene fondamentale riuscire ad individuare meccanismi che consentano di favorire il governo del comparto che abbia come effetto finale un processo di stabilizzazione dei prezzi. Favorire l'avvio di tali meccanismi costituisce, pertanto, un punto nevralgico per consentire alla filiera di stabilizzarsi e di raggiungere la congruità dei prezzi con un risultato trascinate su tutta la filiera.



Tale attività, rimarca l'Assessore, deve però rispondere a una rigorosa logica di mercato, onde evitare l'adozione di misure pubbliche nelle quali possano essere ravvisate alterazioni della concorrenza ai sensi degli orientamenti comunitari.

In tale ottica, il medesimo evidenzia come la strategia più agevole sia quella di garantire il rispetto del Piano delle Produzioni definito dai soci del Consorzio di Tutela del Pecorino Romano in modo da evitare eccedenze produttive. Nella contingenza attuale si dovrebbero favorire azioni dirette ad evitare le eccedenze di prodotto e la conseguente svalutazione dei prezzi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari (garanzie e prestiti). Azioni in corso già prevedono forme di prestito a condizioni di mercato a favore del Consorzio di Tutela del Pecorino Romano che consentono al medesimo di acquistare e di rivendere, pronti contro termine, lotti dai trasformatori a un prezzo prefissato.

Detto strumento consentirà la generazione di liquidità immediata a favore delle aziende di trasformazione che ridurrebbero l'immissione di nuovo prodotto, con benefici per il mercato e per i produttori di materia prima, latte in primis.

Si tratta di una operazione che ha già registrato una prima attuazione mediante l'intervento del sistema bancario e del sistema dei Confidi e che risulta di prossimo completamento. L'Assessore propone di rafforzare questa tipologia di intervento dando mandato a SFIRS di coordinare un intervento volto al reperimento fino a euro 18.000.000 sul mercato bancario e finanziario a condizioni di mercato, da far assistere, in linea di rischio, cumulativamente o alternativamente, dal Fondo Regionale di Garanzia, art. 4, comma 4 della L.R. n. 1/2009, dal Pegno Rotativo e dai Consorzi Fidi. Inoltre, qualora necessario, di autorizzare la SFIRS al rilascio, quale Intermediario ex 106 TUB, di una garanzia a prima richiesta fino al 40% dell'intervento finanziario, assicurando eventualmente alla stessa sufficienti garanzie per il reintegro dell'eventuale perdita che la Finanziaria in house dovesse maturare nell'operazione in caso di escussione.

Va anche tenuto conto che è operativo, lo strumento del Pecorino Bond di cui alla Delib.G.R. n. 35/4 del 14.6.2016 che contempla il ricorso a un soggetto ai sensi della legge n. 130/1999, che, sotto l'egida di SFIRS (nei limiti e nei termini previsti dalla T.U.B. e dalla normativa vigente in materia di cartolarizzazioni) ha il compito di promuovere strumenti finanziari non bancari atti a raccogliere, oltre a quelle di derivazione regionale (da remunerarsi a condizioni di mercato), anche risorse sul mercato



in un'ottica di moltiplicazione delle risorse, per la concessione di risorse finanziarie attraverso cambiali finanziarie e minibond che trovano, supporto sotto il profilo del rischio, sul Fondo di Garanzia PMI, sulla costituzione di pegno sul Pecorino Romano e sui Confidi.

L'Assessore propone che, in via eccezionale, l'intervento della SFIRS, in nome proprio ma per conto della Regione Autonoma della Sardegna, possa attuarsi, sempre nell'ottica di favorire la stabilizzazione del prezzo del Pecorino Romano, mediante la sottoscrizione, a valere sull'apposito fondo costituito presso la Finanziaria Regionale, fino al 49% dell'importo complessivo dei titoli destinati a generare liquidità per i minibond che dovranno essere emessi dalle imprese di trasformazione. Il tutto anche alla luce delle modifiche introdotte con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

L'Assessore richiama infine la necessità di sondare il ricorso a strumenti "pronti contro termine" e future su commodities volti a coprire il rischio derivante dalla fluttuazione del prezzo del latte. L'obiettivo è quello di addivenire alla gestione del rischio economico di medio termine (3-18 mesi).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di dare mandato alla SFIRS S.p.a. per l'organizzazione complessiva dell'intervento volto al reperimento fino a euro 18.000.000 sul mercato bancario e finanziario a condizioni di mercato, da far assistere, in linea di rischio, cumulativamente o alternativamente, dal Fondo Regionale di Garanzia, art. 4, comma 4 della L.R. n. 1/2009, dal Pegno Rotativo e dai Consorzi Fidi;
- di autorizzare la SFIRS S.p.a., laddove necessario, al rilascio, quale Intermediario ex 106 TUB, di una garanzia a prima richiesta fino al 40% dell'intervento finanziario di cui sopra, assicurando eventualmente alla stessa sufficienti garanzie per il reintegro dell'eventuale perdita che la Finanziaria in house dovesse maturare nell'operazione in caso di escussione;
- di dare mandato alla SFIRS S.p.a. di esaminare e attuare misure finanziarie, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, volte alla stabilizzazione del prezzo del Pecorino Romano e/o altri derivanti del latte ovino garantendo la ricaduta dei benefici sulla materia prima (compresa l'applicazione di strumenti di gestione del rischio su commodities e futures);
- di autorizzare, in parziale modifica della Delib.G.R. n. 35/4 del 14.6.2016, la SFIRS S.p.a. a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/78
DEL 19.02.2019

sottoscrivere, in nome proprio ma per conto della Regione Autonoma della Sardegna, fino al 49% dei titoli che verranno emessi da una SPV ex lege n. 130/1999 per l'emissione di minibond da parte di imprese della trasformazione del latte ovino a valere sulle risorse del Fondo di Capitale di Rischio ai sensi dell'art. 1 comma a) della L.R. n. 12 del 30.6.2011.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru